



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Ingegneria		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021		
CORSO DILAUREA	INGEGNERIA CIVILE ED EDILE		
INSEGNAMENTO	URBANISTICA E VALUTAZIONE AMBIENTALE C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	15998		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/21, BIO/07		
DOCENTE RESPONSABILE	CONTATO ANNALISA	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	CONTATO ANNALISA	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
	PIDALA' ANDREA MARÇEL	Professore a contratto	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CONTATO ANNALISA Mercoledì 15:00 18:00 Dipartimento di Architettura - Viale delle Scienze, edificio 14		

PREREQUISITI	Conoscenze relative alle tecniche di rappresentazione digitale, elementi di geomatica, fisica ambientale
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione (knowledge and understanding) Lo studente acquisira' consapevolezza dei principali fattori sociali, economici e istituzionali che condizionano le dinamiche evolutive delle citta' e dei territori e di conseguenza la pianificazione urbanistica. Egli in particolare sara' condotto a riconoscere il ruolo e le caratteristiche operative dei diversi strumenti di pianificazione in relazione alle esigenze di regolazione dell'uso dei suoli nel rispetto dei principi di sostenibilita' ambientale. Al termine del corso lo studente avra' a disposizione un patrimonio di conoscenze metodologiche e operative che gli consentiranno di comprendere il ruolo della disciplina nei processi di trasformazione territoriale.</p> <p>Conoscenza e capacita' di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) Attraverso l'illustrazione di casi di studio e lo svolgimento di un esercizio progettuale, lo studente sara' sollecitato a sviluppare una specifica capacita' di applicazione delle metodologie e delle tecniche progressivamente acquisite. In particolare il laboratorio e' concepito per mettere lo studente nelle condizioni di confrontarsi con questioni di carattere operativo orientate a sviluppare quelle capacita' di comprensione e selezione necessarie per applicare proficuamente le tecniche acquisite.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements) Al termine del corso lo studente avra' sviluppato una specifica capacita' critica nell'identificare le soluzioni tecniche piu' pertinenti in relazione alle diverse situazioni in cui opera la pianificazione urbanistica e la valutazione ambientale. Soprattutto attraverso l'illustrazione di casi di studio egli e' condotto a comprendere, per analogia e differenziazione, come le tematiche oggetto della pianificazione non si prestino a soluzioni standardizzate, ma necessitino piuttosto di una autonoma capacita' nell'interpretazione dei fenomeni e nella scelta delle soluzioni. Egli allo stesso tempo comprendera' il proprio specifico profilo professionale rispetto alla pluralita' di competenze che sono richieste per affrontare in forma integrata le tematiche della pianificazione urbana e della valutazione ambientale.</p> <p>Abilita' comunicative (communication skills) Nel corso delle lezioni frontali e delle attivita' seminariali lo studente e' sollecitato ad interagire con il docente per sviluppare le sue capacita' di confronto su tematiche di carattere generale e specifico. Egli inoltre e' chiamato a presentare, per stadi di avanzamento, le sperimentazioni condotte nel Laboratorio. A tal fine egli e' invitato ad adottare di volta in volta gli strumenti di comunicazione ritenuti piu' efficaci in una moderna interpretazione della professione, comprese le presentazioni multimediali e le tecnologie GIS.</p> <p>Capacita' di apprendere (learning skills) Oltre ad essere fornito delle fonti basilari necessarie al proprio aggiornamento culturale, lo studente sara' indirizzato alle fonti informative e documentali che si riterranno piu' utili per la conoscenza della disciplina, in maniera tale da potersi aggiornare costantemente.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>L'apprendimento dei contenuti proposti durante il corso verra' valutato mediante due prove: una scritta e una orale. La prova scritta, che tende a verificare le abilita' e le conoscenze relative agli ambiti disciplinari del corso, sara' costituita da quesiti, numerici e teorici, a risposte aperte che rispettino vincoli tali da renderle confrontabili con criteri di correzione predeterminati.</p> <p>Il punteggio complessivo della prova scritta sara' espresso in trentesimi e risultera' dalla somma algebrica del punteggio assegnato ad ogni quesito a seconda della sua risoluzione completa, parziale o non eseguita. La durata prevista della prova scritta e' di due ore ed il superamento della prova scritta e' condizione necessaria per l'accesso alla prova orale.</p> <p>La prova orale sara' costituita da un colloquio nel quale verra' commentata la prova scritta e valutata la proprieta' di linguaggio e di esposizione. A conclusione del colloquio il candidato espone gli elaborati progettuali svolti nel laboratorio. Lo studente affrontera' la prova orale singolarmente anche nel caso in cui abbia sostenuto un lavoro di gruppo e verra' valutato per il risultato ottenuto individualmente.</p> <p>Le prove sono volte ad accertare il possesso delle competenze e conoscenze disciplinari previste dal corso; in particolare si valtera' il livello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze dei contenuti del corso -capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti del corso -capacita' elaborative: <p>comprendere le applicazioni dei contenuti del corso</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di adeguato linguaggio tecnico - capacita' espositiva <p>Il punteggio, espresso in trentesimi, sara' attribuito sulla base dei livelli raggiunti relativi ai punti precedentemente esposti da un minimo che implica una conoscenza delle tematiche trattate e competenze sufficienti sino al massimo livello di conoscenza, competenza, autonomia e linguaggio. Il punteggio finale risultera' dalla media dei punteggi ottenuti nelle due prove.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni, esercitazioni e laboratorio di progettazione

MODULO VALUTAZIONE AMBIENTALE <i>Prof. ANDREA MARÇEL PIDALA'</i>	
TESTI CONSIGLIATI	
Appunti di Valutazione Ambientale, materiali didattici forniti dal docente L. Colombo, S. Losco, C. Pacella (a cura di), La valutazione ambientale nei piani e nei progetti, Le Penseur, 2008	
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10685-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	96
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	54
OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO	
<p>Il corso affronta il tema della pianificazione comunale alla luce delle disposizioni normative riguardanti la Valutazione Ambientale Strategica, fornendo agli allievi una specifica capacita' critica nell'identificare le soluzioni tecniche piu' pertinenti in relazione alle diverse situazioni in cui opera la valutazione ambientale.</p> <p>Egli allo stesso tempo comprendera' il proprio specifico profilo professionale rispetto alla pluralita' di competenze che sono richieste per affrontare in forma integrata le tematiche della valutazione ambientale nel processo di pianificazione comunale.</p>	

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
14	I riferimenti normativi della valutazione ambientale nei piani L'evoluzione normativa nella valutazione ambientale: il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il processo di valutazione nel piano urbanistico e territoriale - La Valutazione Ambientale Strategica: aspetti metodologici e procedurali - Modelli, tecniche di valutazione, indicatori territoriali/ambientali e loro elaborazione - Definizione degli scenari e verifica della loro sostenibilita' ambientale e territoriale - Analisi di coerenza interna ed esterna - Confronto tra le alternative attraverso tecniche multi criterio - Impatti ed effetti cumulativi - Monitoraggio ambientale - La partecipazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e del pubblico alle fasi di consultazione per la formazione del Piano Analisi di casi di studio Gli strumenti GIS per l'analisi ambientale.
ORE	Laboratori
40	Progettazione guidata di uno schema di massima di un piano urbanistico comunale integrato con il procedimento di VAS

MODULO URBANISTICA

Prof.ssa ANNALISA CONTATO

TESTI CONSIGLIATI

Appunti di Tecnica Urbanistica, materiali didattici forniti dal docente
A. Monaco, Urbanistica, Ambiente e Territorio, Napoli 2008
P. Avarello, Il piano urbanistico comunale, Roma 2004

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50110-Architettura e urbanistica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	96
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	54

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Far acquisire agli studenti una consapevolezza critica delle regole tecnico-giuridiche della disciplina urbanistica al fine di collocare entro una cornice normativamente corretta e ambientalmente sostenibile tutti gli interventi di trasformazione territoriale conseguenti alla progettazione infrastrutturale ed ingegneristica in genere.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
20	Le origini dell'urbanistica moderna. La città del capitale. La rendita fondiaria. Generalità ed effetti sul territorio Il piano come strumento di regolazione della rendita urbana. L'espropriazione per pubblica utilità Il piano razionalista. La legge urbanistica del 1942: impostazione generale. Strumenti e livelli della pianificazione Il Piano regolatore generale. Inquadramento normativo. L'iter procedurale di formazione del PRG con particolare riferimento alla normativa regionale siciliana Il quadro conoscitivo del PRG. Studi di settore (geologico ed agricolo forestale) di supporto al PRG
15	Contenuti tecnici del PRG. Determinazione dei fabbisogni e dimensionamento. I fabbisogni residenziali pregressi e futuri. Metodi statistici per la previsioni demografiche: i modelli deterministici, l'analisi di correlazione e la regressione; il modello di sopravvivenza per classi di età. Il dimensionamento delle aree per attività produttive. La disciplina delle attività commerciali alla luce delle disposizioni normative regionali. Il dimensionamento delle attrezzature. Gli standards urbanistici e le zone territoriali omogenee secondo il D.M. 2.04.1968.
14	piani esecutivi: generalità, leggi istitutive, natura giuridica e contenuti tecnici, iter di formazione ed approvazione, con riferimento ai seguenti piani: · Piani particolareggiati di iniziativa pubblica; · Piani di lottizzazione convenzionati; contenuti della convenzione; · Piano delle zone di edilizia economica e popolare; soggetti attuatori; · Piano degli insediamenti produttivi; · Piani di recupero edilizio; problematiche generali del recupero edilizio; · Piani di recupero degli agglomerati abusivi.
5	L'attuazione degli interventi edilizi: la licenza edilizia, la concessione edilizia, l'autorizzazione edilizia, il permesso di costruire, la DIA: presupposti e natura giuridica.